

LUIGI M. REALE

VOCI DI GLOSSARIO
DA «COSTUMI E SUPERSTIZIONI DELL' APPENNINO MARCHIGIANO» (1889)
DI CATERINA PIGORINI BERI



*Testo inedito (Perugia, 1996-1997, con aggiornamento bibliografico al 2002)
pubblicato in e-book PDF acquisibile dal sito internet Banca Dati «Nuovo Rinascimento»
<http://www.nuovorinascimento.org>
marzo 2003*

Sulla piattaforma entra la Signora N. N. col cappello torto simile a un grande girasole nero; bruna come un corvo, alta, secca, con un borsone pieno di libri, colle mascelle scoperte e due file di denti simili a merli guelfi d'antica fortezza. Si avanza colla velocità d'un treno diretto. Il suo spirito scoppietta, trilla, lampeggia e frusta l'aria come una girandola. Butta le gambe e le braccia sulle sedie come un omo. Ha ingegno e coltura per 35 o 36 deputati al Parlamento uniti insieme. Ha un solo difetto: quello d'esser donna. Ma compensa questo difetto con la massima libertà de' movimenti. Con tutto ciò l'animo, il costume, il parlare è decentissimo e onesto: la scorrettezza è tutta esteriore. Quando scrive è anche delicatamente donna, se vuole. Si esalta e si umilia a vicenda e sempre con sincerità. – Sono la moglie del Sindaco di... tutte le persone distinte alloggiano da me: io faccio gli onori di tutto il paese. Ma non sono altro che un'oscura provinciale! Ma sono molto amica del Correnti e ci scriviamo sempre lettere affettuose. Quando si stamperà il suo epistolario le più belle lettere saranno quelle scritte a me. Gli altri anni io brillava qui come un astro: quest'anno sono eclissata. Quando vado a Macerata son proprio un personaggio: ricevo pranzi, brindisi politici, dimostrazioni: mi credono forse un qualche grande! e non sono nulla, proprio nulla; ma sono la moglie del Sindaco di... Questa mattina non stò [!] bene. Mi ha incontrato un tale e mi ha detto che alla cera non si conosce. Non ho io mica ammalata la cera! –

Maglie magliette signori! fazzoletti di seta a buon prezzo!

– Dunque io sono la moglie del Sindaco. Vengano al mio paese, vengano tutti a trovarmi: io farò gli onori di casa come moglie del Sindaco. Un giorno richiesi un avvocato d'un parere. – Così su quattro piedi non saprei che dirle. – Ah dunque lei appartiene al foro boario? E ora hanno capito signori? vengano direttamente in casa del Sindaco. (Nota bene; ogni volta che la signora ripete questa notizia, invito, bisogna supporre ch'entri qualche nuova persona nella conversazione).

Infine apre il suo borsone di libri: mostra le sue corrispondenze; dice che è ora d'andare alla posta per vedere se Treves ha mandato qualche libro; se il Correnti o il Mantegazza hanno scritto. Si alza; saluta con una scossa di mani da carabinieri e parte alla solita velocità del treno diretto.

Questo spiritoso ritratto inedito di Caterina Pigorini Beri¹ si legge nelle *Memorie e pensieri* della perugina Maria Alinda Bonacci Brunamonti, in da-

¹ C. Pigorini Beri (nata a Fontanellato di Parma il 24 settembre 1845, morta a Roma il 26 marzo 1924), sorella dell'illustre paleontologo Luigi Pigorini, moglie dell'avvocato Antonio Beri, sindaco di Camerino. Ispettrice nelle scuole femminili di Macerata, poi (dal 1870) direttrice della Scuola normale di Camerino; vice-presidente del Comitato di vigilanza degli Istituti femminili di Roma (notizia fornita da VITALETTI 1915, p. 306). Autrice di novelle e romanzi, di saggi e libri sull'istruzione della donna, è più nota come studiosa delle tradizioni popolari. (Vedi almeno DE GUBERNATIS 1879 e 1905, MONTANARI 1924 e 1925, PARISSET 1925a-b, CORSO 1935, BANDINI BUTI 1942; non è stato possibile a chi scrive consultare la tesi di laurea di FRANCESCATTI 1980-81, resa nota da LANARO 1981, che dovrebbe fornire un ragguardevole

ta 17 agosto 1885.² Che sotto l'anonimato si celi proprio la Pigorini, ci viene intanto suggerito dalla notizia che la signora in questione è moglie del Sindaco di un paese delle Marche in provincia di Macerata e ci viene assicurato dal nome appunto di tale località, che la Bonacci Brunamonti inavvertitamente scrive (*Vengano a Camerino*) e subito, depennandolo, corregge (*Vengano al mio paese*).

La provincia di Macerata, e segnatamente Camerino, sono al centro degli interessi etnografici della Pigorini, sviluppati in una sistematica ricerca sulle tradizioni popolari (costumi e superstizioni) dell'appennino marchigiano, presentata in una serie di articoli pubblicati dal 1876 al 1888 sulla prestigiosa rivista fiorentina «Nuova Antologia»³ prima di essere accolti in un volume organico, dedicato ad Alessandro D'Ancona.⁴ Il paese nel quale agiscono i protagonisti dei 'bozzetti' si trova infatti nel contado di Camerino; e questo,

contributo anche biografico). Una bibliografia degli scritti – per quanto possibile, esauriente – è raccolta in ordine cronologico al termine del presente contributo.

² BONACCI BRUNAMONTI 1875-1900, vol. II, pp. 148-49 (su cui vedi REALE 1997-98). A riscontro dell'accennato rapporto epistolare con il Correnti e il Mantegazza sono da vedere le *Lettere inedite di Paolo Mantegazza, Cesare Correnti e Giuseppe Verdi a Caterina Pigorini Beri*, in "Nuova Antologia", LXIII (1928), vol. 260, fasc. 1356, pp. 536-9. Si aggiungano le *Lettere inedite di Ferdinando Martini a Caterina Pigorini Beri*, in "Nuova Antologia", LXIII (1928), vol. 260, fasc. 1348, pp. 160-7 (quest'ultime poi comprese nel volume di F. MARTINI, *Lettere* [1860-1928], Milano, Mondadori, 1934). L'intero carteggio era allora in possesso di Angela Pigorini Ferraris, moglie del ministro Luigi Ferraris, sorella della scrittrice.

³ Si tratta, per l'esattezza, di PB 1876, 1879a-b, 1880a-b, 1881a-b-c, 1883b, 1884d, 1885b, 1888b (per cui vedi la bibliografia degli scritti)

⁴ Ci riferiamo a PB 1889a, oggetto del presente contributo, che si apre (pp. v-vii) con una lettera dedicatoria ad Alessandro D'Ancona, datata proprio da Camerino, 15 febbraio 1889. L'indice completo è quindi il seguente:

| | | | |
|-----|---------|--------|---|
| pp. | 1-25 | [I] | <i>Le nozze (schizzo di costumi)</i> |
| | 27-66 | [II] | <i>Religione e medicina</i> |
| | 67-99 | [III] | <i>I proverbi e i modi proverbiali</i> |
| | 101-46 | [IV] | <i>Le cantafavole, le satire, le fiabe, gl'indovinelli, i canti</i> |
| | 147-69 | [V] | <i>La scampanata</i> |
| | 172-95 | [VI] | <i>La mietitura</i> |
| | 197-224 | [VII] | <i>La vendemmia</i> |
| | 225-51 | [VIII] | <i>La vigilia di Natale (dal vero)</i> |
| | 254-88 | [IX] | <i>Cerimonie funebri e natalizie</i> |
| | 289-304 | [X] | Appendice |
| | | | <i>I tatuaggi sacri e profani della Santa Casa di Loreto.</i> |

All'appendice sono allegate dodici tavole fuori testo, con la riproduzione di novantanove tatuaggi loretni, eseguita utilizzando «antichissimi clichés in legno di frutto» (p. 292).

se non bastasse altro, conferma decisamente l'identificazione della Pigorini con il curioso, esuberante personaggio evocato dalla Brunamonti.

Camerino nel 1881 contava 11.410 abitanti⁵ e poteva pertanto considerarsi una fiorente cittadina, ad economia prevalentemente rurale ed artigiana. Dal 1860, soppressa la delegazione pontificia, il circondario di Camerino faceva parte della provincia di Macerata. Caterina Pigorini vi dovette arrivare da Parma con l'incarico di insegnante magistrale. Qui incontrò e sposò l'avvocato Antonio Beri, sindaco di Camerino.

Accade tuttavia che una personalità del rilievo di Caterina Pigorini Beri sia rimasta pressoché ignorata fra le scrittrici italiane del secondo Ottocento. Eppure, quando non si voglia considerarne la statura di prosatrice, si dovrà almeno per dovere di cronaca rammentare che fu una vera e propria antesignana degli studi demologici in Italia e anzi deve essere ricordata come la prima donna in assoluto a ottenere cospicui risultati e riconoscimenti nell'ambito delle ricerche sulle tradizioni popolari italiane.

Con una professione di modestia non inconsueta per il tempo, la Pigorini si dichiara "dilettante senza pretese"⁶, ma la sua indagine su costumi e superstizioni dell'Appennino marchigiano si dimostra ancora di tale importanza da costituire la fonte quasi esclusiva (e però in molti casi passata sotto silenzio) per etnologi e antropologi del Novecento che si occupino delle medesime tradizioni locali.

I 'bozzetti' marchigiani assumeranno quindi vera e propria consistenza narrativa, traducendosi in forma di romanzo – *In provincia* (1883) – e fornendo materia per alcune novelle con ambientazione camerinese.⁷ All'opera letteraria della Pigorini nel suo complesso sarà per questo opportuno riservare ancora una certa attenzione. Resto intanto persuaso di aver contribuito a un felice recupero.

⁵ Notizia desunta dalla voce dell'*Enciclopedia Italiana*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1949, vol. VIII, pp. 533-34.

⁶ Nella lettera dedicatoria di PB 1889a, p. III.

⁷ Si tratta di PB 1883b, 1889b, 1903.

GLOSSARIO

La dichiarazione dei lemmi è fra apici; la spiegazione data dall'Autrice viene posta fra virgolette alte; la fraseologia fra virgolette basse. Il numero indica la pagina di PB 1889; la lettera *n* dopo il numero segnala che la citazione ricorre in nota (qualora tale lettera sia posta fra parentesi tonde, ciò sta a significare che la spiegazione è in nota, mentre la citazione è tratta dal testo).

abbocchè “*abboccare per entrare in casa: lo stesso che incontrarsi ad entrare*” 42n. *Raccolta 1768*, s. *abboccare*. CONTI, s. *abboccarsi*. Cfr. GDLI, s. *abboccare* 8.

accennarelli “ultimi tocchi della campana”: «si sentirono gli *a.* della benedizione» 144(n); «Anco' non son dati gli *a.* e troppo tempo ci manca alla funzione» 72. Cfr. 'ccennà' 'l'ultimo segnale che danno le campane per le funzioni religiose' in GINOBILI.

acid'erba: vedi s. *accinini*. GINOBILI.

acci (ridotto per *accidente*) ‘maledizione’: «[...] st'imprudente, gli mandi l'acci... Madonna guardaci; e non te dubitare che uno dopo l'altro se ne gittero tutti: fa senso di pensarci!» 264. (Indirettamente attestato anche *accidente*: «bisbigliò una parolaccia che finiva in *dente*» 272).

accinini!: “esclamazione la cui radicale è sospetta di parola assai meno corretta: dicono pure *acid'erba*, *acciprete*, che valgono il medesimo” 107n. EGIDI, s. *accidèbbiti*. SPOTTI. GINOBILI.

acciprete: vedi s. *accinini*.

accompagno ‘corteo funebre’: *a. delli piagnoni* 259. Cfr. CONTI, s. *acompañè* 6. SPOTTI. GDLI.

acconcio ‘addobbo e corredo nuziale della sposa’ 7, 264.

acetello “aceto misto all'acqua che [i contadini] bevono nei grandi calori estivi, quando non hanno più vino” 212n. *Raccolta 1768*. CONTI, s. *acetella*. SPOTTI, s. *acetele* GINOBILI, s. *acitèllo*. GDLI, s. *acetella* e *aceterello*.

aggubbata ‘ingobbata’, ‘incurvata dalla vecchiaia’: «Annuccia, la moglie di Settimio, vecchia raggrinzita tanto *a.* dagli anni come un arco, coi lembi del fazzoletto ricacciati sul capo» 113. Cfr. GDLI, s. *aggobbato*.

agina “*a.* per fretta: voce antiquata che il contado adopera spesso. – *Aginati* per *affrettati* nell'imperativo – *non t'aginare* per *non affrettarti*. Vedere il volgarizzamento del *Libro dei Cavalieri Erranti*, più comunemente conosciuto sotto il nome

- di Tavola Rotonda” 72n. GDLI (l'es. della *Tavola Ritonda*, desunto dal *Vocabolario della Crusca*, è il medesimo a cui fa riferimento la Pignorini). SPOTTI, s. *agnasse*.
- [*apporre*] ‘attribuire come accusa’: «– Non vorria, diceva Luigi, che lo padrone l’apponesse a me: ecco *se perché* mi son portati li testimoni» 151. CONTI, s. *apporre*. EGIDI, s. *ppónne*, *appónne*.
- aquilina*: vedi s. *pietra aquilina*.
- arrabbialo!* (interiez.): “Invocazione che vuol dire – *ti venga la rabbia: che gli posa pigliare la rabbia*”: «A. sto cocaccio infame!» 109. GINOBILI, s. *arràbbiulu*. CONTI, s. *arabiass*. BRUSCHI, s. *arrabbi* e *arràbbieve*. Cfr. GDLI, s. *arrabbiare*.
- atti* (*attacci*): *fare gli a*. “vale *fare le smorfie per insulto*”: «mi faceva l’a. colla bocca» 61(n). Cfr. GDLI, s. *atto*¹ 2.
- auca* ‘vociare forte, urlare” 153. BRUSCHI, s. *aukkà*.
- azzeccare* “a. per *indovinare, coglierci*; voce che adoperano anche per trovare; nell’un caso e nell’altro è classica”: «uno non ci azzecca» 45(n). *Raccolta 1768*. CONTI. GDLI, s. *azzeccare* 3.
- azzinni*: «[...] pensa di non guastare lo sangue, ché a., e la creatura ci potrebbe patire» 263.
-
- banconi*: *b. per la battuta* “larghe tavole per pestarvi la carne di maiale, fatte con legna di ceppo per dritto” 239n. Cfr. GDLI, s. *bancone* 3.
- bardassi*: «li b. e le giovinette» 118; *bardassacci* “ragazzacci”; *bardassone* “adolescente” 117n. CROCIONI, s. *bardàsscio*. EGIDI, s. *bardàsciu*. Cfr. GDLI, s. *bardassa* 3.
- bardella* “sella; da *bardare* il cavallo o la giumenta” 57. CONTI ‘sella alla buttera’. GDLI.
- bidollo* “pioppo” 60.
- biroccio*: “il carro chiamato *b.*” (trainato da due buoi) 5. CONTI, s. *biròcc*. SPOTTI, s. *biròcio*. GINOBILI, s. *biròcciu*. GDLI.
- boccata*, *boccatone* “dicesi quel colpo che si dà altrui con mano aperta; classico” 61n. GDLI, s. *boccata* 4.
- bocconcello* “specie di stuzzichino o d’antipasto” 185.
- bombace* ‘bambagia’: «un batuffoletto di b. mantrugiata, e ravvolta in una sozza bindella sudicia di canape» 268. CONTI, s. *bombeg*. EGIDI, s. *bommace*. GDLI.
- brancia* ‘foglia’: «venne recandosi un canestrello di cicoria ricapata *b. a b.*» 37.
- brillantino* “disinvolto, elegante”: «è troppo svelto e b.: ha fatto lo soldato e ha tropp’anni più di mene» 105(n); – *brillantina* 160. Cfr. *Raccolta 1768* [con rinvio però a *brillantuzzo* della Crusca]. Sarà da riportare a *brill*, *brillèt* ‘giravolta, piroetta’ (CONTI) [cfr. GINOBILI e BRUSCHI, s. *brillà* ‘girare’, ‘prillare (come una trottola)’, incrociato con *brillante*. Cfr. GDLI, s. *brillantina* 2 (s. f.) ‘disinvoltura eccessiva’, ‘comportamento brioso ma superficiale’ [con l’unico es. del Dossi], deriv. appunto da *brillante* (sul tipo di *parlantina*).
- brinzi* ‘brindisi’: «cantare i *b.*» 14. GINOBILI, s. *brinzo*. GDLI.

bruschetta “ghiottoneria del mulino a olio: fette di pane abbrustolite, strofinate con aglio su cui si versa l’olio della prima spremitura oppure colato dal torchio per provarlo. Se si vuol fare *signorile* ci si aggiunge il limone”: «Ti piace a voi, signora, la *b.*? Per me, m’è toccato di scordarmela; li denti mi son cascati e quando che non c’è li denti, della ghiottonaggine bisogna farne a meno» 209-10(n). BRUSCHI, s. *bruškétta* 1. Cfr. GDLI, s. *bruschetto*³ [senza ess.].

buchettello: *far b.* “vale fare a capo nascondere. Il proverbio *sole a buchettello, acqua a brocatello*” 46n.

buffa “lo dicono per neve che viene a vento e soffia” (cfr. l’it. *bufera*): «la *b.* rugge di fuori e rifoli [*sic*] del vento sbattono le mal riparate finestrelle» 129(n)-130. *Raccolta 1768*, CONTI, SPOTTI, GINOBI, s. *bufa*. GDLI, s. *buffa*¹.

cacciatore: “quei carri a molti sedili che chiaman *c.*, tirati dai somarelli pazienti e infiocchettati di rosso contro l’invidia (*l’occhio cattivo*)” 294. Cfr. SPOTTI e GINOBI s. *cacciatore* (quest’ultimo con la dichiarazione: “carretto a quattro ruote (le anteriori più piccole) che serve a trasportare materiale pesante”). BRUSCHI, s. *kac-ciatóra* ‘carro a trazione animale usato nelle nostre zone montane per il trasporto di legname e di prodotti agricoli’.

cagnara: *far c.* “idiotismo per esprimere una lite o sgridare a somiglianza delle baruffe dei cani” 63n. SPOTTI, GINOBI, GDLI.

caluggine “corruzione di *calunnia*”: «nonappormi *c.*» 48(n); 87.

calze “vale *calzoni*. Le calze nostre le chiamano *calzette*, o *pedalini* se son da uomo” 104n. CONTI, s. *calz.* SPOTTI, s. *calzoni*. Cfr. GINOBI, s. *carzòle* ‘calzoncini’; GDLI, s. *calza* 2.

Camera “La *C.*, per chi nol sapesse, è la dote che si porta la sposa: le casse col corredo, le coperte, i cuscini e la *materassina* per i piedi” 5.

canali (f. pl.) “murato dove si ammosta l’uva prima di passarla per la spremitura del torchio” 200n: “Pigian l’uva nelle *c* sinchè ne può uscire dai grappoli”. *Raccolta 1768*, s. *canale*. SPOTTI, s. *canala*. GINOBI, s. *canà*. BRUSCHI, s. *kanale* (s.f.). CATANELLI 1995, s. *canale*. GDLI, s. *canale* 8.

Candelora, la 9. *Raccolta 1768* [con rinvio a *candelaja* della Crusca]. CONTI, s. *Candlòra*. EGIDI, CROCIONI, GINOBI s. *cannelòra*. SPOTTI, GDLI, s. *Candelòra*.

canizza “idiotismo per esprimere odio acerrimo e invidioso: da furore canino, bestiale”: “la *c.* è tanta contro di voi” 34(n). BRUSCHI 1980, s. *kanizza* 1. CATANELLI, GDLI, s. v. 2.

capitale “bestiame” 75; “bestie grosse da stalla” 96n. Cfr. GDLI, s. v.³ 2-3.

capitello “tino per fare il vino a vinacce sommerse” 200n. *Raccolta 1768*. GINOBI, s. *capitèllu*.

capoccio: “il nonno dello sposo che era anche il *c.* della famiglia” 4. GINOBI, s. *capòccia*.

cappottella ‘giubba, giacca’: «Oh! te la guazzi Checchino, furbo io gli dissi: hai ’na *c.* da signore» 76. EGIDI, s. *cappottina*. GINOBI.

- cavallona* (metaf.) : «aveva fatta la c. e la crapa, anche prima di prendere marito, e dopo lassamo gi' che è meglio di starsi zitti» 285. Cfr. GDLI, s. *cavallóna* 2.
- 'ccelletta, la-* “è uva trista che non sede” 204.
- cencerella* ‘stracchetto’: «'na c. de sottana» 63-64. CONTI, s. *cénc, cenciarell*.
- cernere* “stacciare, burattare”: «L'amici! Bisogna sceglierli, come la femmina quando cerne» 107(n). Cfr. SPOTTI, s. *ciarnì*.
- cerqua*: «allora io era robusta come 'na c.» 47.
- cervicale* “architrave” 130n.
- ciambella*: «legava nastri alla c. o roccia [vedi]» 7.
- ciarlotta* (deverb. da *ciarlare* ‘sparlare’) ‘donna ciarliera e pettegola’: «una c. del vicinato» 285. Cfr. GDLI, s. *ciarlottio*.
- cica* (avv.; elemento completivo della negazione): «chi si perde pel troppo sape' chi pel non c.» 82 (cfr. UGOLINI, p. 55). Cfr. *Raccolta* 1768, s. *a cica*. CONTI, SPOTTI, GINOBILI. GDLI, s. *cica*².
- cicco* “per chicco” 94.
- ciocchi* “zoccoli” 233. MANCINI, s. *ciocco*; BRUSCHI, s. *ciócco/-u*.
- ciuchetta* (dimin. di *ciuca*) ‘bambina’: «Io era c., ma me ricordo [...]» 264.
- civile civile* (superl. per reduplicazione intensiva [cfr. SERIANNI-CASTELVECCHI 1988, cap. V, § 74]) ‘raffinato (nei modi e nel vestire)’: «È quello biondo, c. c.: si vede, che viene dalla città!» 8.
- cocchetta* (deriv. da *coccia* ‘guscio’ [cfr. GDLI, s. *coccia*¹ 2]): *fare a c.* “picchiare con un ovo sopra un altro ovo e quello vince che rompe l'ovo dell'avversario; giuoco conosciutissimo nell'Alta Italia e che nel Parmigiano chiamasi *scosset'*”: «i monelli facevano a c. colle ova sottratte al pollaio di casa» 131(n). Cfr. GINOBILI, s. *pizzetta (a-)*: “a scoccino con le uova. Gioco del tempo pasquale, consistente nel picchiare uovo contro uovo [...]; anche: *a ccioccarèlla, a cciocchétta, a scocchétta*”. Cfr. il perugino *tocchéto* in CATANELLI, p. 384 e il todino *tuccéto* in MANCINI, s. v.
- companeggiare* (deverb. da *companaggio* [GDLI] ‘companatico’) “c., verbo sapiente, colto al volo sulle labbra d'un contadino rozzo e ignorante: non so se l'abbiano i vocabolari e non lo cerco neppure; ma egli è un verbo che dovrebbe essere scritto nei codici morali dell'umanità”: «Sapete signora, mi aveva detto in un orecchio, bisogna che in tutte le cose ci magnino lo pane: avete capito? Un po' di bene e un po' di male: se non lo companeggiano lo bene, non si tira avanti: lo diceva sempre quella benedett'anima!» 288.
- confetti cannellini*: “una cucchiata di c. c. che fanno *odorar lo fiato*” 18.
- confettini*: vedi s. *fulignata*.
- conocchia*: *fare la c.* “vuol dire fare il dono delle nozze, la conocchia essendo fortunatamente ancora lo stemma di ogni donna che va a marito in queste montagne” 5. *Raccolta* 1768 “per *rocca*”. GINOBILI, s. *conòchja*.
- copale*: “la cintura di c. lucida a fibbia d'acciaio” 9.
- copertoro* “specie di zendale alla veneziana, di pezzotto alla genovese, che era il costume anche delle signore, di grosso panno turchino orlato di rosso. Le signore lo portavano di seta nera. Lo stesso che il Vangale delle Calabresi e Albanesi” 55n;

- “è una ciarpa di panno turchino cupo, a righe rosse nella estremità, che le spose si recavano in dote. Ormai l'uso è scomparso” 242. Cfr. GDLI, s. *copertío*¹ 2.
- coppia*: *due di c.* (detto di due gemelli, maschio e femmina) 5; – [figliare di coppia]: “una madre che aveva *figliato di coppia*, un maschio e una femmina” 36. Cfr. GINOBILI, s. *cuppi* ‘binare, cioè partorire due figliuoli a un parto’.
- corpetto* “panciotto [maschile]” 105n. *Raccolta 1768*: v. *camiciuola*. GDLI.
- covelle*: *non si fa c.* “Non si fa nulla. Antiquato ma classico” 153. GDLI.
- crescia* “è una stiacciata di farina e si fa in infinite maniere” 185n: «gli uomini s'erano presi un pezzo di *c.* sotto al braccio e sbocconcellandola di malavoglia s'erano messi alle tranquille loro opere quotidiane» 271.
- crino* “cesta di grossi vimini o di salice in cui si mette il mangiare per gli armenti (*governa*)”: «Venanzuccio, il garzoncello, aveva deposto il suo zufolo di pastore e dormiva o fingeva nell'ampio *c.* della *governa* giù nel presepe» 154(n). CONTI, s. *crin*. EGIDI, s. *crì*. CROCIONI, s. *grino*. SPOTTI, s. *crin*, *grino*. GINOBILI, s. *crina*. MANCINI, s. v. Cfr. GDLI, s. v.².
- cucchiara* “un utensile di legno di salice o d'altro ugualmente pieghevole, col quale cavano le erbe ['verdure'] e i maccheroni dal *caldaro* (paiuolo). Dicesi anche *cucchiaia* da muratore” 91n. *Raccolta 1768*. CONTI, s. *cuchièra* 1 e 2. GINOBILI [per entrambe le accezioni]. Cfr. GDLI, s. *cucchiaia* 1-2.
- cuccuma*: “il cammino cosparso di ceneri fumanti colla sua *c.* tradizionale” 91. *Raccolta 1768*, s. *cuccoma* ‘vaso di cucina, di cui servesi ordinariamente per far riscaldare acqua’. CONTI, s. *cuccma*. GDLI, s. *cùccuma*.
- cupetta* “Lo stesso che *scodella*: piatto cupo, cioè più profondo dei piatti comuni, dove generalmente si mangia la minestra. Il contado dice anche *posata* che è voce classica” 32n. EGIDI, GINOBILI. SPOTTI, s. *cupà*. Cfr. il tosc. *cuparèlla* [GDLI] ‘tegame fondo, ciotola ampia’.
- cupillo* “arnia per le api. Forse si chiama così perché è un tronco vuoto, cupo, come dicono essi, per dire profondo” 63n. Cfr. GDLI, s. *cupilo*.
- divozione* “piccola immagine che in forma d'amuleto [i montanini della Marca] portano addosso” 30n.
- erbetta* ‘prezzemolo’: «cogliere i cavoli e l'e. nell'orto» 163. *Raccolta 1768*, CONTI, EGIDI, GINOBILI. SPOTTI, s. *erbete*.
- fantella* 4: “vale *giovanetta*” 8n. EGIDI, *fandella*, s. *fandì*. SPOTTI. GINOBILI, s. *fandèlla*. Cfr. GDLI, s. *fantèllo*.
- farsi male* “lo stesso che *svenire*” 43n.
- fazzolo*: “il f. rosso, legato a mo' di turbante” 294. GDLI. Cfr. GINOBILI, s. *fazzulittu*.
- fedi* ‘certificati di nascita’: *cacciar le f.*: «Raffaele era andato a Sanseverino a c. le f. di Mariantonia» 164. BRUSCHI, s. *fède*.

- fetare* “far l’uovo; dicesi solo degli ovipari. – Vedi fra Jacopone” 65n. EGIDI, CRO-
CIONI, SPOTTI, GINOBILI, s. *fetà*. BRUSCHI, s. *fet(d)à*. GDLI.
- fienara*: *la falce f.* 75. Cfr. GDLI, s. *fienare* (vb.) ‘tagliare e raccogliere il fieno’.
- fierarono, si-* “voce anomala del verbo *fierere*, il cui infinito è comprovato esistere
in lingua italiana: da avventarsi come fiera”: «gli si f. contro» 45(n). EGIDI, s.
ffiarà 2 (ffiarasse). Raccolta 1768, s. *fiararsi*. CROCIANI, s. *fiarasse*.
- figliastro*: “f. si chiama il genero, e *figliastra* la nuora” 15n.
- filo, di-* “o per f.: voce classica che indica per forza: il volontier dei Latini”: «ci do-
vette credere di f.» 39(n). CONTI, s. *fil* 11. GINOBILI, s. *filu*.
- finata* “atterrita” 128. Cfr. GDLI, s. *finato* 3 ‘morto’.
- finezze* ‘moine’: *faceva. le f.* 106. GINOBILI, s. *finézza*. GDLI, s. *finezza* 8.
- fiorentine*: “quelle gigantesche lucerne tradizionali a quattro becchi, che si chiaman
f., e che sono ancora in pieno dominio in tutta la Marca” 34.
- fogli* ‘fogli di giornale’, quindi ‘giornali’: «Io ci ho tutti li f. do’ si dice le parole di
Manuele alla principessa Margarita, che allora era principessa. Sei matto! Ha fat-
to tanto per l’Italia Manuele, ed è morto da cristiano con lo prete e con la croce!»
108; – “fogli stampati” 109. GINOBILI, s. *fòju*.
- foglietta* ‘antica misura di capacità per liquidi, equivalente a circa mezzolitro’
[GDLI]: “una f. d’olio” 285. CONTI, s. *foietta*. EGIDI, s. *fojéta*. SPOTTI, s. *fojeta*.
- fratta*: *esserci la f.* “essere impediti di fare certi discorsi per la presenza dei fanciulli,
che non debbono sapere certe cose; fratta è la siepe, che impedisce, come si com-
prende, il passaggio nei campi” 268n. CONTI, s. *fratta*: “C’è la fratta. – Il tetto è
basso (Di un discorso che potrebbe metter la malizia, ecc.)”.
- frattaiola* “piccolo uccello, forse la capinera o la parussola” 60n. EGIDI, s. *frattarola*
‘passera muta, p. scopaiola (*accentor modularis*)’.
- frichina* “bambina” 223. GINOBILI. Cfr. SPOTTI, s. *frighi*.
- frustegna* “stiacciata di farina di mais cotta al testo con passerina, la passolina dei
Greci di Malta, cedro candito, cortecchia d’arancio, mosto cotto e miele, ghiottone-
ria invernale delle Marche” 201n. SPOTTI, GINOBILI, s. *frusténga*.
- fulignata* “piccoli confetti variopinti di cui guarniscono i loro dolci e che chiamano
anche *confettini*: il nome dimostra che furono inventati a Fuligno, terra classica
dei confetti nell’Umbria e poco distante da Camerino”: “una ciambella guarnita di
f. e di confetti, antico monumento dell’ultimo giorno di carnevale” 97(n). GINOBI-
LI. Cfr. GDLI, s. *fulignati* ‘pinoli’.
- fuscella* “la ricotta posta ne’ canestri fabbricati con fuscelli all’uopo”: «le ricotte o
fuscelle della stagione» 32(n).

gamboni “gambi di granoturco” 211. BRUSCHI, s. *gammóne* ‘stocco di granturco ri-
masto nei campi dopo il raccolto’. Cfr. GDLI, s. *gambóne*.

garbo: *àggia g.!* “Esclamazione che in questo caso voleva dire, *che scrupoli inutili!*
In generale l’adoprano per affermare una cosa chiesta ad essi in modo dubitativo.
Per esempio: ‘Voglia piovere? – Aggia garbo! forse no!’. Ma puossi adoperare in
infinità [di] casi disformi” 118.

garofolati 'profumati' 287.

gelosie: «Si apriva dinanzi a noi la strada nuova, colle sue fratte di spine nascenti appena, fiancheggiata dalle *g.* di canne lucenti per ripararle dal dente delle pecorelle e dal raspare delle galline» 95. Cfr. GDLI, s. *gelosia*² 2.

governa "sarebbe il fieno, la paglia, ecc." 96n. Cfr. GINOBILI, s. *goernà*'; GDLI, s. *governare* 6.

gragnola 'grandine': *socera e nora tempesta e g.* (detto proverbiale) 74. Vedi anche il lemma seguente.

granula 'grandine': «si crede acqua e non g.!» 151. EGIDI, s. *gràn(e)la*. GINOBILI, s. *grànnola*. Cfr. GDLI, s. *granulo* 'granello'.

grascia "ingrasso, letame" 120n. EGIDI, SPOTTI, GINOBILI. GDLI, s. v. 5.

grasso sacro: "il *g. s.* della vigilia di Natale" 258.

grucciata (deriv. da *gruccia*) "atto di abbassarsi come per dolore dell'altrui male senza rispondere. Alzare e abbassare le spalle quasi camminando colle grucce" 42. Cfr. SPOTTI, s. *gruciasse* 'rannicchiarsi' e GINOBILI, s. *grùcciu* (agg.) 'accasciato, umile'.

guazzarone 66n [vedi s. *masgappio*]. CONTI, app., s. *guazarón*. EGIDI e GINOBILI, s. *guazzaró*. GDLI, s. *guazzeróne* 2.

guazzi: *te la g.* 'te la sguazzi, spassi' 76. Cfr. GINOBILI, s. *guàzzu (a-)* 'in abbondanza' (cfr. *sguazzà*).

imbioccate "esprime il fatto d'una gallina che vuol covare: *biocca* è lo stesso che il *chioccia* dei Toscani": «le galline fetano e due si sono i.» 37(n).

impaglicciata : «[...] scorsi sulla strada uno *spagliuocolio*, misto a certi gambi di una pianta che chiamano *mercurella* e *guardai l'Anastasia* che si era fatta rossa [...] – Che è questo? – E il fratello sorridendo alla sua maniera aperta e franca: – Oh! Signora, è qualcuno che ci si è voluto spassare. Si chiama l'*i.* ed è per fare rabbia a qualcuno che la pretendeva a sorima e che essa non ha voluto. la *mercurella* ce l'hanno messa per uno sprezzo; ma potevano farne a meno» 11.

infantigliole: «Il fuoco si dà nella collottola in tutta la Marca per preservare i figlioli dal *mal caduco* o dalle *i.* come le chiamano» 55.

infusso "bagnato: dal latino *infundere*" 209n.

lasagnolo: «Chiaruccia e Nunziata stendevano col *l.* sulla *spianatora* i larghi fogli di pasta pei tagliolini del domani» 271. CONTI, s. *lasagnòl*. SPOTTI, GINOBILI, s. *lasagnólu*. GDLI.

levantina 'bizzarra': «È così *l.* ma s'acqueta subito» 264.

maciuline 'moine': «[...] mo te si danno 'na *grucciata*, te fanno le *m.* eppoi... zitti e quieti lassano 'gni cosa alla malora» 256; «[...] con voi tutti fanno le *m.*, ma dere-

- to le spalle sono imprudenti e screanzati» 274. Cfr. *Raccolta 1768*, s. *màciolo* 'mansueto' e GINOBILI, s. *màsciulu*.
- manecchia* (o *scalone*): «un quadrato di stanghe a mo' di barella, che si chiama s. o m.» (in cui s'infilano le bigoncie) 204. BRUSCHI 'stegola dell'aratro'.
- maritozzo* "è un pane lievito che si mangia specialmente nella quaresima e che contiene uva cotta e olio" 185n.
- masgappio*: "Quest'uniforme è una specie di camicione fatto di grosso panno di canapa, col quale eseguono quasi tutti i lavori d'agricoltura e che si mettono anche sulla giacca. La chiamano *Vasgappio* o *M*. Nella bassa Marca si chiama *Guazzarone*, forse perché salva la persona dall'umido della rugiada o guazza. Sul sarcofago di Sant'Ansovino, nei sotterranei della Cattedrale di Camerino, che risale ad epoca assai remota, si trova in un basso rilievo un contadino che guida un carro co' buoi, vestito col *Masgappio*, il quale ha solo di più una specie di cappuccio alla normanna. Del resto *guazzarone*, secondo gli antichi, era il *gherone* della veste mascolina o forse tutta la veste. – *Se vogli uscire costinci concederotti un gherone ovvero guazzarone del mio vestimento*. – *Partissi il diavolo e con molta ira squarciando il guazzarone non vi tornò mai più*. – Specchio di penitenza di Jacopo Passavanti" 66n. – «Aveva il suo m. lindo e un cappello cenerino col nastro ricadente e il mazzo stinto della Santa casa di Loreto puntato con un grosso spillo irrugginito» 256. GINOBILI, s. *masgàppu*.
- massicciata* "è quello strato di grossi sassi ricoperti di breccia o ghiaia minuta per cui le strade rotabili riescono dure e resistenti al passaggio dei carichi. Classico" 115n.
- màtera* "madia" 90, 239. *Raccolta 1768*, s. *màttara*, *mattera*. CONTI, s. *mattra*. SPOTTI, s. *mattra*, *màttara*. GINOBILI, s. *màttara*. GDLI, s. *matra*¹.
- materassina* 5 [vedi *Camera*]. Cfr. GDLI, s. *materassino*.
- matregna* 'matrigna': «la m., bona memoria, la seconda moglie di babbo» 73. GDLI, s. *matrigna*.
- matto*: *Sei m.!* "frase che dicono sempre quando vogliono affermare con ammirazione" 8; "modo di dire per affermare con ammirazione" 32n. GINOBILI, s. *matto*.
- mazzamurelli*: «-Voi sei forestiera e non ci capisci lo nome: ma anche dalle parti tue ci sono, che me l'ha detto figlino, quando ritornò da soldato. Sono quelle benedette anime, capisci? – E capì che essa voleva alludere agli spiriti folletti, che qui si chiamano m. e di cui ogni contadino ha paura benché ostenti una gran sicurezza» 44. EGIDI, s. *mazzamorellu* 1. *Raccolta 1768*, s. *mazzamorello*. CROCIONI, s. *mazzamuriello*. SPOTTI, s. *mazzamurèllo*. GINOBILI, s. *mazzamorèlli*. GDLI, s. *mazzamauriello* [introdotto dal D'Annunzio].
- memoria*: *bona m.* (intercalare appositivo, analogo al meridion. *bon'anima*): «ai tempi di nonna, b. m.» 38; «Sor Tito, b. m.» 41 [vedi ancora l'es. s. *matregna*].
- meriggia* "ombra: qui è posta in senso di fantasma. – *Merigiare*: dar l'ombra: *goder la meriggia*, *goder l'ombra* o il fresco" 57n. SPOTTI. GINOBILI, s. *merighja*. Cfr. GDLI, s. *meriggio*².
- mese*: *stava sullo m.* 'era entrata nel primo mese di gravidanza' 257.

mesticanza “miscuglio d'erbe che si mangiano per insalata”: «Erano venute [...] col loro canestrello ripieno d'ova e di *m.* per l'insalata; un'insalata odorosa col basilico e la maggiorana e la mentuccia eppoi la pimpinella e la crispignola: perché, chi non lo sa? *L'insalatina non è bella se non c'è la pimpinella, l'insalata non è bona se non c'è la crispignola*» 173(n). Cfr. *Raccolta 1768 s. mesticca*. CONTI, s. *misticanza*. EGIDI e GINOBILI, s. *mesticanza*. SPOTTI, s. *mistigà*. GDLI, s. v. 2.

minchionerie: “lasciamo gi' ste m.” 82. Cfr. SPOTTI, s. *minchionà*. GINOBILI, s. *minghjonaria*. GDLI, s. *minchioneria* 3.

molla (agg.) “bagnata fradicia”: «tutta m.» 57(n). CONTI, s. *móll*. Cfr. SPOTTI, s. *molà*; GINOBILI, s. *'mmollà'*.

moscatelle, pere: «le p. m. non son fatte per i porci» 93. Cfr. GDLI, s. *moscatello*¹ 3.

mostarola, la- “è l'atto di ammostare un grappolo di uva, per ischerzo, sul viso a qualcuno”: “È 'na legge: le donne che non canta si deve aspetta' la *m.* sicura come 'na palla: ci va!” 209(n). GINOBILI. Cfr. GDLI, s. *mostarella* [con un solo es. da Bonaventura Tecchi].

mussolo ‘mussolina’: «pochi metri di panno di *m.* per fare una camicia» 5. EGIDI, s. *mùsolo*. SPOTTI.

numeretti “si chiama così anche in gran parte dell'Italia Meridionale il lotto clandestino”: «io mi presi solo che un ambetto di tre scudi, figurati! alli n.» 220(n). GINOBILI, s. *nnummiritti* ‘numeri del lotto’.

occhio ‘malocchio’ 29: *far l'o.*, *scantar l'o.* 29; *far l'o. cattivo* 30; *crear l'o.* 37.

olio di pedico “olio dove son poste in fusione certe erbe e degli scorpioni, che gode di una riputazione famosa per le ferite” 258n.

oppio ‘acero’: «lavorava allegramente ad allargare a canestro la vite e a intrecciarla sull'oppio» 79. CONTI, s. *òppi*. SPOTTI. CROCIONI, s. *uóppio*. GDLI, s. *oppio*².

orvio “il vivagno del panno, che essi [i contadini] chiamano *o.*” 264. *Raccolta 1768*, s. *orvivo*. CONTI, s. *oriv*. SPOTTI, s. *orlivo*. CROCIONI.

pacconate ‘spacconate’ 73. Cfr. EGIDI, s. *paccó* ‘spavaldo’. *Raccolta 1768* e GINOBILI, s. *pacconata*.

pace, la- “è una specie di reliquia che si dà a baciare agli sposi dopo i sacramenti” 13.

padraccio ‘patrigno’ (il secondo marito della madre) 55.

paino 12: «aveva perso l'anni più belli a far lo *p.*» 77; – *paina* “vale donna elegante e civile: “la più *p.* delle contadine del vicinato” 5(n). Cfr. CONTI, s. *pain* ‘bellimbusto’. GDLI, s. v. (sost. e agg.).

palma: “intendon sempre la *p.* fatta col ramo d'ulivo, nella Domenica delle Palme, e generalmente il ramo d'ulivo” 64n.

- pan nociato* “specie di pangiallo composto di pasta lievita, olio, noci, cedri, zuccherò, uva cotta, ecc. che si fabbrica pel giorno dei morti. Il *p. n.* del Camerinense è assai reputato nella Marca” 201n.
- paone* ‘pavone’, ‘vanitoso’: «fa lo p.» ‘si pavoneggia’ 81. EGIDI, s. *paò*. GINOBILI, s. *paó*’.
- parare* “per guidare a pascere”: «parava le pecore» 54(n); «Venanzuccio parava il gregge, rinnovato il giorno della fiera di Sant’Ansovino» 95.
- parentado* ‘accordo prematrimoniale riservato tra i genitori e i parenti stretti (marchi) degli sposi’ 3. GDLI, s. v. 2.
- patollo* “pollaio: forse da pattume”: «Qualche tardiva gallina correva smarrita al p.» 145(n). GINOBILI, s. *patùllu*.
- pedico*: vedi *olio di p.*
- peloncino* “stoffa di lana che alza il pelo”: «Le giovinette eran vestite modestamente di cotone o di p.» 104(n). Cfr. GDLI, s. v. ‘(tosca.) tessuto di cotone grossolano’.
- perticara* ‘pertica’: «cosa vale lo saper leggere, per tagliare un solco dritto con la p.?» 80; «si dondolava sulla p.» 103. Cfr. *Raccolta 1768*. SPOTTI, s. *pertigaro*. GINOBILI, s. *pertecàra*.
- piagnoni* ‘componenti del corteo funebre, che accompagnano il feretro con lamentosi pianti’ 259, 266. Cfr. *infra* s. *accompagnano*.
- piancatello* “pianerottolo” 128. Cfr. *Raccolta 1768* e GDLI, s. *piancato*.
- piantata* “alberata colle viti” 152n: «al poggio dove rosseggiavano i pampini autunnali della p.» 153. CROCIONI, SPOTTI, GDLI, s. v. 2.
- piantoni* “olivi, o p. come li chiaman essi” 243. SPOTTI, s. *piantó*. GDLI, s. *piantó-ne*¹.
- pietra aquilina* (o *pietra sonereccia*) ‘pietra rossastra cava che contiene un’altra pietra’ 269. Cfr. GINOBILI, s. v.: “veniva usata dalla puerpera onde impedire l’aborto”; s. *sonereccia*: “specie di pietra protetta tra la bambagia e questa in pelle di guanti; veniva legata sulla vita della puerpera per evitare l’aborto”. È evidente che tale spiegazione deriva proprio dalla descrizione fornita da PB 1889, pp. 268-70. GDLI, s. v. 2 ‘etite’.
- pinzocona* ‘santarellina’: «La moglie di Cecchino faceva la p., ma *acqua morta gran vermini mena...*» 74.
- pizze* “grandi focaccine lievite composte di ova, di zucchero e mille altri ingredienti che si fanno per la Pasqua” 132n. Cfr. *Raccolta 1768* e SPOTTI, s. *pizza*; GINOBILI, s. *pizzutèllu*.
- pollina*: *fa venire la carne p.* ‘fa accapponare la pelle’: «La serpe te fa ribrezzo sempre [...] e te fa venire la carne p. a vederla solamente» 278.
- posata*: vedi s. *cupetta*.
- possi, ti-*: «Che *ti p....!*» – “E questo che *ti p.*, che pronunciano come se avesse due zete, vuol dire che *tu possa*, cioè, che il mio nemico possa avere il male che ha cercato di fare a me” 37-8.
- poste*: “*Far le p. ad alcuno, vale appostarło*” 60n. *Raccolta 1768*, s. *posta*. GDLI, s. *pòsta*¹ 30.
- postini* “vivai” 209. CONTI, s. *postin*. SPOTTI, s. *postinajo*. GDLI, s. *postino*².

presa: «non aveva finito di zappare la *p.* del seminato e s'era indugiato sul campo» 256. GINOBILI.

prillata (il movimento della trottola che gira su se stessa): «Semo vecchi, signoretta mia, semo vecchi, non ce ne va più di cosa: tutto lo mondo te si dà una *p.* e si smorza li lumi» 257.

proibito: «pronunciava *p.* sdrucchiolo alla latina» 8.

punta: «morì d'una *p.*» 21.

ragazzo “il giovane fidanzato” 103n. CONTI. SPOTTI, *s. ragazzo*.

r' dà ‘dona risalto (al personale [detto di un abito])’: «Lo re era vestito da generale che gli *r' dà* tanto...» 109.

reale ‘leale’: «Li lombardi, li piemontesi gente bona, *r.*, che gioca a mora senza peccato [...]» 107.

ribona: “lo mosto della *r.*” 205. SPOTTI. GDLI, *s. ribbóna* [unico es. dal Prodenzani].

rinfrescare: «Dicono *r.* quando vogliono darvi da bere del vino» 90n. Cfr. GDLI.

robetta: *r. dell'acconcio* (parte del corredo nuziale della sposa consistente in oggetti personali e domestici) 4.

roccia ‘cercine’: «[...] la ciambella o *roccia* della *Camera*, che stava appiccata nel luogo dove si era pranzato e che certamente deve significare quella specie di rotella che le contadine si fanno sul capo con un pannolino per portare la canestra o altro, e che si chiama appunto *r.* forse per indicare che la donna è robusta e sa lavorare e portare il carico» [pseudo-etimologia] 24. Cfr. *Raccolta 1768*, *s. torcolo 2* ‘ravvolto di panni a guisa di cerchio usato da chi porta de’ pesi in capo’.

rùzzola “È un gioco che si fa scagliando con una cordellina avvoltolata intorno, una rotella di legno, Chi sa lanciarla più lontano, quello vince. Nella quaresima invece della ruzzola adoperano delle proprie e vere forme di cacio. È l’antico gioco dei *discoboli*”: «nella strada nuova fatta li davanti i giovani giocavano a *r.*, altra ingenuità ginnastica della Marca» 131(n). SPOTTI. GDLI, *s. v.*¹

s- (prefisso rafforzativo): vedi *s. scantafavole* e *squasi*.

saia: «vestito di *s.* nuova fatta in casa» 5. Vedi anche *s. scantafavole*.

saltarello o *spuntapié*: “specie di tarantella, ballo di costume” 46n. EGIDI, *s. saltarellu. Raccolta 1768*, *s. saltarello 3*. CROCIONI, *s. saltarièllo*. SPOTTI, *s. saltarèlo*. GINOBILI, *s. saldaréllu*. GDLI, *s. saltarello*.

sano “per intero”: “uno prosciutto *s.*” 156(n). GINOBILI, *s. sanu*.

Santa Croce: «Appena conosce la *S. C.* e gli pare d’essere un dottore» 80; «aveva la camicia di panno centinata e marcata a *punto a crocetta* di rosso, proprio a metà il petto, colla *s. c.* in mezzo alle sue iniziali» 106. *Raccolta 1768*. CONTI, *s. Santacróc*. GINOBILI, *s. sandacróce*. GDLI, *s. Santacróce*¹.

sbarra: «La *s.* vuol dire, rispose il giovanetto, che da dove debbono passare gli sposi, dalle case saltan fuori tutti l’amici vestiti da festa, e portano una canestra di ciambelle e del vino; non si passa se non si è mangiato e bevuto: qualche volte hanno il tamburello e si balla il salterello; ma questo è raro. Finite le ciambelle e

- bevuto lo vino, gli sposi mettono nella canestra li confetti, e qualche volta, secondo la s. come è fatta più o meno bella, miga basta una libbra» 16.
- scalone*: vedi s. *manecchia*.
- scampanata*: «Quando che lo vedovo si rimarita, ci usa di far la s. Non è cosa di male e finisce subito, tre o quattro sere al piune fino che alle dieci, che dopo non si pole disturbar lo vicinato» 153; «...li senti? C'è la lumaca [“una lumaca grossa della marina do' ci si soffia drento per la scampanata”, appena sopra], la secchia rivoltata do' ci sonano lo tamburo, c'è lo zufolo, la falce fienara e la campanaccia [...]. Si udiva infatti un clamore confuso e lontano di voci, di tamburi e di campane fesse, di coperchi rotti, una musica infernale che partiva dal fitto della bosaglia» 155; «a fare la s. ad un vedovo concorrono anche da lontano parecchie miglia» 156; – *scampanataccia* 154. EGIDI e GINOBILI, s. *scambanata*. GDLI, s. v. 2.
- scantafavola* “La cantafavola, o s. come la chiamano essi stessi, è una sequela di parole, alcuna volta senza senso, che dicono le donne nelle veglie laboriose dell'inverno, dopo che hanno finito la terza del rosario. Si vede che fanno per ingannare il tempo, intanto che riempono il fuso e le spole e tessono il panno per le camicie degli uomini, o la saia o la coperta dell'aconcio. La s. è una fiaba di quelle che tanto piacevano al Voltaire e al La Fontaine, e che sedussero perfino i fratelli Grimm e Max Müller: o è una storiella, generalmente mezza in prosa e mezza in versi: che versi poi siano non stiamo a ricercare. Qualche volta comincia in racconto; tale altra comincia in poesia e finisce in prosa elegante, corretta, aggiustata e classica” 114: «quelle scempiataggini delle s. che non concludono cosa [...]. L'omini fanno le satire e le femmine dicono le s.» 110; «faresti meglio a dire 'na s. di quelle che si dice a veglia d'inverno» 113. EGIDI, s. *scannafaola*. CROCIONI e SPOTTI, s. *scantafàola*. GINOBILI, s. *scandafàola*.
- scantar(e)*: s. *l'occhio* “togliere l'incanto o l'incantesimo” 29.
- schioppamento*: s. *di mani* ‘applauso’: «fu accolta da un gran s. di mani» 129.
- sciala* “svapora, dal latino *exhalare*”: «lo mosto si s. subito» 212(n). CROCIONI, s. *sciali*. SPOTTI. Cfr. GDLI, s. *scialare* 8.
- sciallo*: «lo s. di seta a larghe striscie rasate e a fiori di colori smaglianti» 4.
- sciampagne* (f. pl.) “baldorie” 73, “allegrie, merende, bagordi” 153n: “le gran s. l'han ridotto cosine” 72; «volse far pranzi e s.» 73. Cfr. CONTI, s. *sciampagnè*. SPOTTI, s. *sciampagna*.
- sciampagnone* “uomo dedito ai piaceri, specie del mangiare e bere” 152n. – CONTI, s. *sciampagnón*. EGIDI, *sciambagnó*, s. *sciambagnà*. SPOTTI, s. *sciampagna*. Cfr. REALE 1998, gloss., s. v.
- sciacquatoro* “acquaio” 91: «la misero nel fossettello sotto lo s.» 59. – *Raccolta 1768*, s. *sciacquatore* ‘luogo pendente per lo quale scolan le cose liquide’. CONTI, s. *sciaquatór*. SPOTTI, s. *sciacquaròlo*.
- scocciapala* (qualità d'uva) 200, 204.
- scossura* “da *scotere*, ridurre coltivo un terreno boschivo”: «Vedi? c'è appena da fare quella s. eppoi è finito e qui 'torno 'torno ci parerà 'na marina» 96(n).
- sdigiunetto*: “all'alba usano prendere un pezzetto di *ciambella* o di *maritozzo* o di *crescia* d'ova, e questo primo pasto si chiama lo s.” 185.

- segar la vecchia*: «Venuta la notte buia, una turba di monelli [...] bussavano rumorosamente alla porta dell'*imputata*, la chiamavano per nome, le facevano un processo frettoloso sulle sue pretese di fare la *giovinetta* e la *brillantina* [vedi s. v.] e dopo, sul luogo stesso, al livido lume di stoppa intinta nell'acquavite e accesa, compivano la giustizia sommaria di segare un bamboccione di legno e stracci vestito da donna, che doveva naturalmente essere il ritratto della signora chiamata alla finestra, e questo si chiamava e si chiama tuttodi s. *la v.*» 160. SPOTTI, s. *segavèchia*.
- sellaro*: “il sedano di Cingoli, il s. classico della Marca, possiamo dire dell'Italia” 229. CONTI, s. *sèll(e)r*. *Raccolta 1768* e SPOTTI, s. *sèllero*. GINOBILI ed EGIDI, s. *sèlleru*.
- seramènti* “sermenti”: “le donne raccoglievano e ammicchiavano i s. e li legavano in fascio” 79. SPOTTI.
- serene* “(bollicine) del brodo” 231. CROCIONI e GINOBILI, s. *seréna* ‘goccia di grasso che galleggia sul brodo’.
- sfettucciava, si-*: «Noi si saliva e si saliva sulla strada bianca che si s. tra quelle chine e que' rialzi...» 255. Cfr. GDLI, s. *sfettucciare*.
- sfulina* “sfuliggina, spolvera” 95. GINOBILI, s. *sfulenà*'.
- sgarufavano*: «li maiali, con rispetto di vossignoria, s. fra li cavoli dell'orto» 75. GINOBILI, s. *sgarufà*'. Cfr. SPOTTI, s. *sgaruccià*. GDLI, s. *scaruffare*.
- sgrucce* ‘grucce’ 42.
- sgrullare*: “idiotismo per *dondolare, scuotere*. Nel canto: Questo è quel vino che a nessun perdona / che fa sgrullare come 'na campana”: «le *sgrullavano* due denti» 32(n); “lo *sgrullarsi* è proprio per eccellenza della campana” 130.
- sminchionazioni* ‘stupidaggini’ 117 Cfr. CONTI, s. *sminchionatura* [in SPOTTI, s. *sminchionato*].
- somenti* (m. pl.) “la seminazione del grano” 209n. EGIDI, *somend(e)*, s. *som(e)ndà*. SPOTTI, s. *somentà*.
- spalletta* “è la gamba davanti, salata e affumicata come il prosciutto” 156n.
- [*spapparsi*] ‘spappolarsi’ (detto della pasta che si sfa, si scuoce): «Chiaruccia e Nunziata stendevano col *lasagnolo* sulla *spianatora* i larghi fogli di pasta pei tagliolini del domani, in cui a risparmio d'ova e perché dovessero riuscire più teginenti e non si *spappassero* troppo nel cocere, avevano messo un pugno di sale» 271
- sparambiare* ‘risparmiare’: «Ho capito, France’: non dubitare; dammi qui un po' di soldi per le prime spese: vedrò dove si può s.» 266.
- spazzini* “venditori ambulanti. E il nome deriva al certo dallo spandere che essi fanno le mercanzie loro. Difatti usano dire che un venditore *ha spaso*, quando ha steso la merce in un dato luogo in mostra per venderla” 115n. CONTI, s. *spazin*. CROCIONI, s. *spazzino*. SPOTTI, s. *spazi*. GINOBILI, s. *spiazzi*'.
- [*spianare*]: “dopo che avevano *spianato*, come dicono essi, cioè dopo esser giunti alla strada piana che mette alla cura...” 273.
- spianatora* ‘spianatoia (per stendere la sfoglia di pasta)’: “la s. pei *tagliolini* [vedi s. v.]” 239. EGIDI; SPOTTI; GINOBILI; CATANELLI.

spuntapié: vedi s. *saltarello*. EGIDI, s. *spundapè* ‘figura del saltarello, quando si battono rapidamente punte e tacchi’; GINOBI, *spondapè*.

squasi ‘quasi’ 268.

stutare “spegnere, attutare; voce classica”: “La luma non si può s. colla mano così (e mi mostrava il modo), ma collo fiato, e se non basta e che ti crea la puzza, allora stringere la bombace [vedi s. v.] nelle dita” 58(n); “Ho stutata la luma che [= ché] pel morto ci vuol la cera e non l’olio: l’olio è pel santo sepolcro” 261. EGIDI e GINOBI, s. *stutà*.

svogliatura ‘diversivo’: “[...] faresti meglio a dire ’na *scantafavola* di quelle che si dice a veglia d’inverno. Io so’ vecchia e me ne sono scordata: se ne sapessi, le di-ria, perché alli signori certe cose gli piace: gli serve come ’na s.” 113.

tagliolini: “Nunziatina e Chiaruccia si diedero a cernere [vedi s. v.] per fare i t. di rito” 264 [vedi ancora l’es. s. *spianatora*]. GINOBI, s. *tajuli*’.

temoso “il contrario di *timoroso*; che fa paura”: “il cane per loro è molto t.” 45.

tessandara 243. Cfr. *Raccolta 1768*, s. *tessara* ‘tessitrice’.

treccie ‘tralci dell’uva’ 203. EGIDI, s. *treccia* ‘resta’.

truffa, *truffetta* “specie di fiasco con piccolo foro cui si dà a bere ai contadini. Forse si chiama così dalla sua forma perché pare di piccola capacità mentre contiene molto liquido o forse perché inganna il bevitore per la piccolezza del foro”: “Venanzuccio arrivò colla *truffetta* del vino” 63(n). EGIDI, s. *trufu* ‘recipiente di cocchio con piccolo becchetto laterale. S’usa nei campi; messo al sole avvolto in panno bagnato, mantiene fresco per effetto della evaporazione il liquido che contiene’. *Raccolta 1768* e GINOBI, s. *trufa*. CONTI, CROCIONI, SPOTTI, CATANELLI, s. *truffa*. BELLI, s. *trufu*.

tun (voce onomatopeica): “Fanno *t., t., t.* poi si quietano” 44.

vaga “vuota”: “una pietra rossastra, v. di *drento*, che ne conteneva un’altra” 269 [vedi *pietra aquilina*]. *Raccolta 1768*, s. *vago*. GINOBI, s. *vagu*.

veglia, *a-* ‘durante la veglia serale attorno al fuoco’ 4. GINOBI, s. *vèja*.

velegna “vendemmia” 79. EGIDI, s. *v(e)llegna*. GINOBI, s. *ve(l)légna*.

vergaro “capo dei pastori nelle masserie delle marenne e nel gregge delle montagne. Si chiama così da un gran bastone o verga che porta in mano in segno di comando” 57n. EGIDI, s. *vergaru*. SPOTTI, s. *vergara*. GINOBI, s. *vergà*’.

zeppette ‘fuscelli’ : «continuava a sbocconcellare le z. di sambuco» 131. Cfr. *Raccolta 1768*, s. *zeppa*. GINOBI, s. *zeppétta*.

zinnata ‘allattata al seno [zinna]’ 285. Cfr. *zinata* in SPOTTI, s. *zinà*. *Raccolta 1768*, s. *zinnare*. Cfr. GINOBI, s. *zinnà*’.

Nomi di persona

Agnoletta 6. Albina 5. Anna Maria 80. Anastasia (giovane sposa) 4. Angelinella 54. Bocca-Padella (soprannome ironico) 111. Carminella 32. Checchino 75. Chiaruccia 55. Cintiola 55. Ferdinando 6: «Il mio contadinello aveva nome F. in omaggio al re di Napoli, perché la sua famiglia era pochissimo *progressista* e lo chiamavano tutti Fiore o Fiorino per vezzeggiativo». Filippo 80. Fiore, Fiorino: *vedi* Ferdinando. France' (apoc. per Francesco) 266. Giovannino (giovane sposo) 4. Marianna 4. Mariuccia 7. Menicuccia 60. Pacino 17. Paoluccio 40. Peppe (comune ipocoristico di Giuseppe) 60. Raffaele 104. Rosetta 56. Sabatino 5. Settimio 104. Tito 41. Venanzo 70; Venanzuccio 60.

SCRITTI DI CATERINA PIGORINI BERI

Si fornisce qui per la prima volta il repertorio cronologico degli scritti a stampa di C. Pigorini Berì, osservando che, come sempre accade per compilazioni analoghe, la completezza è del tutto virtuale. Dei volumi e degli opuscoli si dà (quando possibile) la paginazione complessiva; degli scritti pubblicati in opere collettanee o in giornali e periodici si forniscono (sempre che sia stato possibile) gli estremi delle rispettive pagine. Per la ricognizione bibliografica ci si è anche avvalsi di PAGLIAINI e di CLIO.

Riviste citate per sigla

- «AAE» = «Archivio per l'Antropologia e la Etnologia», organo della Società Italiana di Antropologia, Etnologia e Psicologia comparata pubblicato dal Dott. Paolo Mantegazza, Firenze, Tip. di Salvatore Landi.
- «ASTP» = «Archivio per lo Studio delle Tradizioni Popolari», rivista trimestrale diretta da G. Pitrè e S. Salomone-Marino, Palermo, Luigi Pedone Lauriel Editore.
- «NA» = «Nuova Antologia» [cfr. *Indici per Autori e per Materie della Nuova Antologia dal 1866 al 1930*, a cura di Lodovico Barbieri, Roma, La Nuova Antologia, 1934; rist. anast. Le Monnier, Firenze 1988 (Quaderni della "Nuova Antologia", XXXI)].

PB = C. PIGORINI BERI.

PB 1865 = *Sulla educazione della donna. Lettere*, Parma, Tip. Rossi Ubaldi, 1865; pp. 40.

PB 1867a = *Il dritto mezzo. Osservazioni pratiche sulla donna*, Parma, Tip. Rossi Ubaldi, 1867; pp. 138.

PB 1867b = *Cenni biografici del Conte Jacopo Sanvitale*, Parma, Tip. Rossi Ubaldi, 1867; pp. 72.

PB 1868 = *Sulla tomba della Contessa Alberta Sanvitale. Opuscolo premiato con menzione onorevole alla Esposizione Femminile di Firenze del 1871*, Parma, Tip. Rossi Ubaldi, 1868.

- PB 1870 = *Il libro dell'operaia*, Milano, V. Maisner e Compagnia Editori, 1870; pp. 168.
- PB 1871a = *L'educazione moderna*, Milano, Treves, 1871.
- PB 1871b = *Cristoforo Mazzaroli (scultore di Salsomaggiore). Lettera a Giulio Monteverde*, Parma, Tip. della Gazzetta di Parma, 1871; pp. 40.
- PB 1876 = *I canti popolari marchigiani*, in «NA», XI (1876), vol. 32, fasc. 5, pp. 26-50.
- PB 1879a = *Nozze nell'Appennino marchigiano. Schizzo di costumi*, in «NA», XIV (1879), vol. 44, fasc. 8, pp. 693-712.
- PB 1879b = *Credenze e usi nell'Appennino marchigiano*, in «NA», XIV (1879), vol. 46, fasc. 15, pp. 465-96.
- PB 1880a = *La mietitura nell'Appennino marchigiano. Schizzo di costumi*, in «NA», XV (1880), vol. 50, fasc. 6, pp. 347-66; rist. in «Picenum», IX (1912), 5, pp. 155 sgg.
- PB 1880b = *Le cantafavole nell'Appennino marchigiano*, in «NA», XV (1880), vol. 52, fasc. 13, pp. 36-54.
- PB 1880c = *Le nostre mamme*, in «Fanfulla della Domenica», 4 aprile 1880.
- PB 1881a = *Le scampanate nell'Appennino marchigiano. Schizzo di costumi*, in «NA», XVI (1881), vol. 55, fasc. 2, pp. 239-56.
- PB 1881b = *I proverbi e i modi proverbiali nell'Appennino marchigiano*, in «NA», XVI (1881), vol. 57, fasc. 10, pp. 265-90.
- PB 1881c = *La vendemmia nell'Appennino marchigiano*, in «NA», XVI (1881), vol. 60, fasc. 21, pp. 60-81.
- PB 1881d = *Il paese dove si nasce. Dal mio album*, Camerino, Tip. Savini, 1881; pp. 7.
- PB 1882a = *Similia similibus. Novella*, in «NA», XVII (1882), vol. 63, fasc. 10, pp. 294-305.
- PB 1882b = *Amici e rivali. Racconto vero*, in «NA», XVII (1882), vol. 65, fasc. 18, pp. 292-328.
- PB 1882c = *Colchico. Margherite. Alla Sposa*, "Per nozze Maraini-Campagnani", Camerino, Tip. Savini, 1882, pp. 6.
- PB 1883a = *In provincia. Romanzo* [di ambiente camerinese], Milano, Brigola, 1883 ("Romanzi originali italiani", 7); pp. 232.
- PB 1883b = *La vigilia di Natale nell'Appennino marchigiano. Schizzo di costumi*, in «NA», XVIII (1883), vol. 67, fasc. 1, pp. 117-38.
- PB 1883c = *La Cenerentola a Parma e a Camerino*, in «ASTP», II (1883), pp. 45-58 (cfr. PB 1889, pp. 124-29); rist. nel *Florilegio delle novelline popolari*, per cura di A. De Gubernatis, pp. 29-41.
- PB 1883-84 (I-VI) = *In Calabria: I. Passeggiate; II. Fra gli Albanesi; III. Sila; IV. Stregonerie; V. Fra i due mari; VI. Dal Jonio al Tirreno*, in «NA», XVIII (1883), [I] vol. 70, fasc. 13, pp. 62-75; [II] fasc. 16, pp. 695-716; [III] vol. 71, fasc. 17, pp. 96-125; [IV] vol. 72, fasc. 21, pp. 33-60; [V] fasc. 23, pp. 493-523. [V] XIX (1884), vol. 73, fasc. 1, pp. 24-46 [poi riuniti in volume: PB 1892a].

- PB 1884a = *La festa del villaggio. Vecchie usanze*, in «NA», XIX (1884), vol. 75, fasc. 9, pp. 94-104.
- PB 1884b = *L'Istituto Nazionale per le figlie dei militari all'Esposizione di Torino*, in «NA», XIX (1884), vol. 77, fasc. 19, pp. 468-85.
- PB 1884c = *Le donne italiane all'Esposizione Nazionale di Torino*, in «NA», XIX (1884), vol. 78, fasc. 21, pp. 257-72.
- PB 1884d = *Il 'riso' nelle solennità marchigiane*, in «ASTP», III (1884), pp. 107-12.
- PB 1885a = *Un battesimo principesco nella fine del secolo XVII*, in «NA», XX (1885), vol. 79, fasc. 3, pp. 668-93.
- PB 1885b = *Dalla culla alla tomba. Schizzo di costumi*, in «NA», XX (1885), vol. 84, fasc. 23, pp. 446-74.
- PB 1886 = *La permuta di un ducato nel sec. XVI: memoria*, "Per nozze Maralli-Feliciangeli", Camerino, Tip. Savini, 1886; pp. 20.
- PB 1888a = *La scappata della sposa. Usi nuziali in Canossa*, «Rivista Contemporanea», Firenze, I (1888), fasc. 1; riprodotto in «ASTP», VII (1888), pp. 69-72.
- PB 1888b = *I tatuaggi sacri ed erotici della Santa Casa di Loreto*, «Illustrazione Italiana», XV (1888), 51 (9 dicembre), pp. 415 e 418-9.
- PB 1889a = *Costumi e superstizioni dell'Appennino Marchigiano*, Città di Castello, S. Lapi Tip. Editore, 1889; pp. XVI-304, 12 tavv. fuori testo [riunisce PB 1879a-b, 1880a-b, 1881a-b-c, 1883b-c, 1884d, 1885b, 1888b].
- PB 1889b = *Sulla montagna. Racconto*, in «NA», XXIV, vol. 105, fasc. 11, pp. 504-9; fasc. 12, pp. 709-28; vol. 106, fasc. 13, pp. 80-101.
- PB 1890a = *Banchetti politici nei secoli XIV e XVI*, in «NA», XXII (1890), vol. 114, fasc. 22, pp. 321-41.
- PB 1890 b = *Una falsa vocazione. Novella*, in «NA», XXV (1890), vol. 113, fasc. 17, pp. 117-33; fasc. 18, pp. 311-31.
- PB 1890c = *Le superstizioni e i pregiudizii delle Marche appennine. Per rispondere all'inchiesta della Società Antropologica Italiana. (Memoria presentata dalla Società Italiana d'Antropologia)*, in «AAE», XX (1890), 1, pp. 17-59 [datato "Camerino, dicembre 1889"].
- PB (a cura di) 1890 = G. LEOPARDI, *Poesie e prose*, scelte e annotate per le giovanette da C. Pigorini Beri, Firenze, Le Monnier, 1890².
- PB 1891a = *Una separazione. Novella*, in «NA», XXVI (1891), vol. 117, fasc. 10, pp. 308-36.
- PB 1891b = *Aristide Gabelli. Reminiscenze*, «La Favilla», Perugia, XV (1891), 5-6, pp. 171-78.
- PB 1892a = *In Calabria. (Il vallone di Rovito. Gli Albanesi. Sila. Stregoneria tra i 2 mari. Dall'Jonio al Tirreno)*, Casanova, Torino 1892²; pp. XI-224 [cfr. PB 1883-84; rist. con il tit. *Quell'estate in Calabria*, a c. di Franco Taverniti, Chiaravalle Centrale, EffeEmme, 1976].
- PB 1892b = *La Corte di Parma nel secolo XVIII*, in «NA», XXVII (1892), vol. 123, fasc. 9, pp. 264-94.

- PB 1892c = *Messa novella. Storia quasi vera*, in «NA», XXVII (1892), vol. 124, fasc. 13, pp. 89-104.
- PB 1892d = *Conferenza*, Parma, Tip. Luigi Battei, 1892.
- PB 1893a = *Le buone maniere. Libro per tutti*, Torino, F. Casanova, 1893; pp. XV-222.
- PB 1893b = *Tra Papa e Imperatore. Nepotismo politico del secolo XVI*, in «NA», XXVIII (1893), vol. 129, fasc. 10, pp. 271-89.
- PB 1893c = *Eva. Da un album di fogli spiccati*, "Per nozze Martini-Benzoni", Camerino, Tip. Savini, 1893; pp. 32.
- PB 1894a = *I nostri confini. Dagli Slavi ai Valdesi*, in «NA», XXIX (1894), vol. 138, fasc. 21, pp. 44-80; fasc. 23, pp. 539-61.
- PB 1894b = *Le nostre mamme*, "Per nozze Francesco Craja-Giannina Angelucci", Camerino, Tip. Savini, 1894 (estratto dal «Fanfulla della Domenica» del 4 aprile 1880).
- PB 1898 = *Carità civile. La Sacra Famiglia*, in «NA», XXXIII (1898), vol. 160, fasc. 637, pp. 28-42.
- PB 1900a = *Caterina da Siena e il suo tempo*, in «NA», XXXV (1900), vol. 171, fasc. 681, pp. 122-37.
- PB 1900b = *Santa Caterina da Siena*, Firenze, Barbèra, 1900; pp. 216.
- PB 1901a = *Maria Luigia a Parma. A proposito d'una corrispondenza intima di Maria Luigia col suo Primo Ministro*, in «NA», XXXVI (1901), vol. 171, fasc. 702, pp. 347-70.
- PB 1901b = *Di alcuni pensieri politici di una Regina (Carmen Sylva)*, in «NA», XXXVI (1901), vol. 180, fasc. 718, pp. 323-8.
- PB 1901c = *A Stupinigi*, in «NA», XXXVI (1901), vol. 180, fasc. 720, pp. 649-53.
- PB 1903 = *Loreta la filatrice. Novella*, in «NA», XXXVIII (1903), vol. 189, fasc. 755, pp. 416-30.
- PB 1904 = *Attraverso gli educandati femminili*, in «NA», XXXIX (1904), vol. 195, fasc. 778, pp. 296-305.
- PB 1905 = *Una perquisizione nel 1849*, in «NA», XL (1905), vol. 201, fasc. 804, pp. 636-52.
- PB 1906 = *La leggenda e il tesoro della S. Casa di Loreto*, in «Rivista marchigiana illustrata», Roma, 1906, 1-2, pp. 33-36; - 3, pp. 73-76.
- PB 1908 = *Stefano Türr. Ricordi politici*, in «NA», XLIII (1908), vol. 219, fasc. 874, pp. 297-305.
- PB 1909a = *Il Palio in Asti (Piemonte ignorato)*, in «NA», XLIV (1909), vol. 223, fasc. 890, pp. 245-56.
- PB 1909b = *Una lettera autografa di G. B. Niccolini sull' "Arnaldo da Brescia"* [lettera all'abate Pietro Zambelli di Brescia, 2 gen. 1842], in «NA», XLIV (1909), vol. 227, fasc. 905, pp. 70-74.
- PB 1909c = *Maria Alinda Bonacci Brunamonti. Reminiscenze*, in «NA», XLIV (1909), vol. 147, fasc. 907, pp. 473-84.
- PB 1911 = *Di un singolare uso nuziale nel patrimonio matildico*, "Per Nozze Mazzoni-Zoraldi", Città di Castello, Lapi, 1911; pp. 12.

- PB 1912 = *Costumi, miti, superstizioni popolari*, in «NA», XLVII (1912), vol. 246, fasc. 981, pp. 23-41.
PB 1913a = *Notizia letteraria: "Patria italiana" di Isidoro Del Lungo*, in «NA», XLVIII (1913), vol. 248, fasc. 989, pp. 122-4.
PB 1913b = *Verdi intimo*, in «NA», XLVIII (1913), vol. 251, fasc. 1004, pp. 543-60.
PB 1915 = *Giulio Monteverde e la Madonna di Bistagno*, in «NA», L (1915), vol. 260, p. 82.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI GENERALI

- ACILFR = *Atti del XIV Congresso internazionale di Linguistica e Filologia romanza* (Napoli, 15-20 aprile 1974), a cura di A. Varvaro, Napoli / Amsterdam, Macchiaroli / Benjamins, 1977 (4 voll.).
ALMANZA 1974 = G. ALMANZA, *Carte maceratesi volgari del XIV e del XV secolo*, in ACILFR, vol. IV, pp. 619-36.
ANGELETTI = A. M. ANGELETTI, *Documenti volgari maceratesi* in «Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Perugia», VII (1969-70), pp. 69-110.
ANSELMINI 1987 = S. ANSELMINI (a cura di), *Le Marche* ("Storia d'Italia. Le regioni dall'Unità ad oggi"), Torino, Einaudi, 1987.
ANTONUCCI = G. ANTONUCCI, *Ancora delle scampanate*, in «Lares», III (1932), 1, pp. 85-87; 2, pp. 46-48.
AURATI 1983 = A. AURATI, *Vocabolario dialettale del contado urbinato*, revisioni, aggiunte e note di Sanzio Balducci, Urbino, Accademia Raffaello, 1983.
BALDONCINI 1988 = S. BALDONCINI, *Le Marche*, Brescia, Editrice La Scuola, 1988.
BANDINI BUTI 1942 = M. BANDINI BUTI, *Pigorini Beri, Caterina*, voce in ID., *Poesse e Scrittrici* [dizionario], Roma, Istituto Editoriale Italiano, 1942, vol. II, pp. 139-40.
BECCARIA 1995 = G. L. BECCARIA, *I nomi del mondo. Santi, demoni, folletti e parole perdute*, Torino, Einaudi, 1995.
BELLABARBA 1979 = R. BELLABARBA, *Il ciclo della vita nella campagna marchigiana* [provincia di Macerata]. *Contributo allo studio delle tradizioni popolari*, Firenze, Olschki, 1979.
BELLI 1921 = V. BELLI, *Appunti etimologici marchigiani con speciale riguardo al vernacolo di Amendola* [Ascoli Piceno], "Nozze Raffaele Petrocchi - Caterina Terribili (Amendola, 28 aprile 1921)", Roma, Tip. Agostiniana, 1921 [edizione di LX esemplari].
BONACCI BRUNAMONTI 1875-1900 = M. A. BONACCI BRUNAMONTI, *Memorie e pensieri*, opera autografa in dodici volumi, BAP, Fondo Brunamonti, *Scritti*, I-II-III.

- BONACCI BRUNAMONTI 1905 = M. A. BONACCI BRUNAMONTI, *Ricordi di viaggio. Dal suo diario inedito* [a cura di P. Brunamonti], Firenze, Barbèra, 1905.
- BONVICINI 1961 = P. BONVICINI, *Il dialetto di Fermo e del suo circondario*, Fermo, Tip. ASC, 1961.
- BRESCHI 1980a = G. BRESCHI, *Appunti per una storia della letteratura dialettale marchigiana*, in «Studi Urbinati di storia, filosofia e letteratura», suppl. linguistico 2, 1980, pp. 15-74.
- BRESCHI 1980b = G. BRESCHI, *Per una "Bibliografia dialettale marchigiana" (I)*, in «Studi Urbinati di storia, filosofia e letteratura», suppl. linguistico 2/2, 1980, pp. 294-334.
- BRESCHI 1986 = G. BRESCHI, *Per una "Bibliografia dialettale marchigiana" (II)*, in «Quaderni dell'Istituto linguistico dell'Università d'Urbino», 4, 1986, pp. 307-26.
- BRESCHI 1992 = G. BRESCHI, *Le Marche*, in BRUNI 1992, pp. 462-506.
- BRONZINI 1970 = G. B. BRONZINI, *G. Leopardi e la poesia popolare dell'Ottocento*, in *Leopardi e l'Ottocento*. Atti del II Convegno internazionale di studi leopardiani, Firenze, Olschki, 1970.
- BRUNI 1984 = F. BRUNI, *L'italiano. Elementi di storia della lingua e della cultura. Testi e documenti*, Torino, Utet, 1984.
- BRUNI 1992 = F. BRUNI (a cura di), *L'Italiano nelle regioni. Lingua nazionale e identità regionale*, Torino, Utet, 1992.
- BRUNI 1994 = F. BRUNI (a cura di), *L'Italiano nelle regioni. Testi e documenti*, Torino, Utet, 1994.
- BRUSCHI 1980 = R. BRUSCHI, *Vocabolario del dialetto del territorio di Foligno raccolto e dichiarato*, Perugia, Pubblicazione dell'Istituto di Filologia romana della Facoltà di Lettere e Filosofia, 1980 ("Opera del Vocabolario dialettale umbro", 4).
- BRUSCHI 1983 = R. BRUSCHI, *Complementi al Vocabolario del dialetto del territorio di Foligno*, in «Contributi di dialettologia umbra», II (1983), 4, pp. 143-253.
- BRUSCHI 1990 = R. BRUSCHI, *Una poco nota versione dialettale del brano manzoniano "Il miracolo delle noci" e l'odierna parlata di Bevagna (Perugia)*, in «Co-FIM», IV (1990), pp. 127-62.
- BUSSINI 1986 = O. BUSSINI, *Camerino tra XVI e XIX secolo: evoluzione demografica e aspetti sociali*, Napoli, Jovene, 1986.
- CARELLA 1988 = A. CARELLA, *Urbino e le Marche*, in *Letteratura italiana*, diretta da A. Asor Rosa: *Storia e geografia*, vol. II, t. 1 (*L'età moderna*), Torino, Einaudi, 1988, pp. 473-520.
- CASATI = G. CASATI, *Manuale di lettura per le biblioteche, le famiglie, le scuole*, Milano, 1926.
- CASTELLANI L. 1885 = L. CASTELLANI, *Tradizioni popolari della provincia di Macerata* (1885), in IDEM, *Scritti (...) pubblicati da Nazzeno Angeletti*, Città di Castello, Tip. dello Stabilimento S. Lapi, 1889, pp. 161-211.
- CASTELLANI E. 1928 = E. CASTELLANI, *Varia materia* [sui giochi della coccetta e della ruzzola], in "Studia picena", Fano, IV (1928), pp. 179-85.

- CATANELLI 1970 = L. CATANELLI, *Raccolta di voci perugine*, Perugia, Pubblicazione dell'Istituto di Filologia romanza della Facoltà di Lettere e Filosofia, 1970 ("Opera del Vocabolario dialettale umbro", 1).
- CATANELLI 1995 = L. CATANELLI, *Vocabolario del dialetto perugino*, a cura di E. Mattesini e N. Ugoccioni, Pubblicazioni dell'Istituto di Filologia romanza della Facoltà di Lettere e Filosofia, 1995 ("Opera del Vocabolario dialettale umbro", 11).
- COCCHIARA 1949 = G. COCCHIARA, *Processo alle mattinate*, in «Lares», xv (1949), pp. 31-41 e 150-57.
- «CoFIM» = «Contributi di Filologia dell'Italia Mediana».
- CONTI A. 1872 = A. CONTI, *Camerino e i suoi dintorni descritti e illustrati*, Camerino, Tip. Borgogelli, 1872.
- CONTI 1898 = E. CONTI, *Vocabolario metaurense*, Cagli, Tip. Balloni, 1898 [rist. anast., Forni, Bologna 1970].
- CORSO 1935 = R. CORSO, *Voce Pigorini Beri Caterina*, in *Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da E. Treccani, vol. xxvii, 1935, p. 270.
- CROCIONI 1905 = G. CROCIONI, *Il dialetto di Arcevia (Ancona)*, Roma, Loescher, 1905 (*Note lessicali*, pp. 67-104).
- CROCIONI 1934 = G. CROCIONI, *Folklore, dialetti, letteratura dialettale*, nella voce *Marche* della *Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da E. Treccani, vol. xxii, 1934, pp. 231-3.
- CROCIONI 1953 = G. CROCIONI, *Bibliografia delle tradizioni popolari marchigiane*, Firenze, Olschki, 1953.
- DE ANGELIS 1960; 1965 = L. DE ANGELIS, *I canti popolari delle Marche*, in «Lares», xxvi (1960), 3-4, pp. 143-52; xxxi (1965), 3-4, pp. 211-22.
- DE GUBERNATIS 1879 = A. DE GUBERNATIS, *Pigorini Beri, Caterina*, voce in *Dizionario biografico degli scrittori contemporanei*, Firenze, Le Monnier, 1879, p. 821.
- DE GUBERNATIS 1905 = A. DE GUBERNATIS, *Pigorini Beri, Caterina*, voce in *Dictionnaire international des Écrivains du monde latin*, Rome, Chez l'Auteur / Soc. Firenze, Tip. Fiorentina, 1905, p. 1153.
- DEI = C. BATTISTI - G. ALESSIO, *Dizionario etimologico italiano*, Firenze, Barbèra, 1950-57 (5 voll.).
- DELI = M. CORTELAZZO - P. ZOLLI, *Dizionario etimologico della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1979-88.
- DE MARTELLA 1970 = Q. DE MARTELLA, *Qui se parla cusci. Dizionario del dialetto camerinese*, Camerino, Tip. Santini-Mercuri, 1970.
- DE MAURO = T. DE MAURO, *Storia linguistica dell'Italia unita* [1963], Roma-Bari, Laterza, 1983.
- Diz. di toponomastica* = *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani* [autori G. Gasca Queirazza, C. Marcato, G. B. Pellegrini, G. Petracco Sicardi, A. Rossebastiano], Torino, Utet, 1990.

- DI NONO = M. DI NONO, *Testi volgari maceratesi del secolo XIV*, in «Quaderni di filologia e lingue romanze. Ricerche svolte nell'Università di Macerata», II (1980), pp. 263-342.
- Doc. maceratesi = Documenti volgari maceratesi dei secoli XIII, XIV e XV*, a c. di A. M. Angeletti, in «Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Perugia», VII (1969-70), pp. 69-110.
- DU CANGE = *Glossarium ad scriptores mediae et infimae latinitatis (...) auctore Carolo Du Fresne, Domino Du Cange, opera et studio editum Monacorum congregationis S. Mauri*, editio nova locupletior et auctior, Parisiis, 1733-36 (6 voll.); edizione a cura di L. Favre, Niort, 1883-88 [rist. anast. Graz, Akademische Druck-u.-Verlaganstalt, 1954].
- EGIDI = F. EGIDI, *Dizionario dei dialetti piceni fra Tronto e Aso*, [Fermo, Tip. "La Rapida"], Montefiore dell'Aso 1965 [edizione di 400 esemplari prenotati e numerati].
- EUSTACCHI-NARDI 1958 = A. M. EUSTACCHI-NARDI, *Contributo allo studio delle tradizioni popolari marchigiane*, prefaz. di P. Toschi, Firenze, Olschki, 1958.
- FERRI 1912 = G. FERRI, *Recensione a 'PB 1912b'*, in «Lares», I (1912), pp. 120-1.
- FRANCESCATTI 1980-81 = G. FRANCESCATTI, *Letteratura "popolare" e "carattere" italiano: C. Pigorini Beri (1845-1924)*, tesi di laurea inedita, relat. S. Lanaro, Università di Padova, anno accademico 1980-81.
- GABRIELI 1931 = G. GABRIELI, *La "scampanata" o "cocciata", nelle nozze delle vedove*, in «Lares», II (1931), 2, pp. 58-65.
- GATTI 1920 = Riccardo Gatti, *Piccolo vocabolario iesino*, in «Archivum Romanicum», iv (1920), 2, pp. 210-34.
- GDLI = *Grande dizionario della lingua italiana*, fondato da Salvatore Battaglia, diretto da Giorgio Bàrberi Squarotti, Torino, Utet, 1961-1996 [A-Sik (in corso di pubblicazione)].
- GIANANDREA 1875 = A. GIANANDREA, *Canti popolari marchigiani raccolti e annotati*, Roma-Torino-Firenze, Loescher, 1875 ("Canti e racconti del Popolo Italiano pubblicati per cura di D. Comparetti ed A. D'Ancona", IV: *Canti Marchigiani*).
- GINOBILI 1949 = G. GINOBILI, *Le danze popolari marchigiane*, in «Lingua nostra», I (1949), pp. 7-8.
- GINOBILI 1963 = G. GINOBILI, *Glossario dei dialetti di Macerata e Petriolo. Saggio*, Macerata, Tip. Maceratese, 1963.
- GINOBILI 1965 = G. GINOBILI, *Appendice al Glossario dei dialetti di Macerata e Petriolo con aggiunta di soprannomi e patronimi*, Macerata, Tip. Maceratese, 1965.
- LANARO 1979 = S. LANARO, *Nazione e Lavoro. Saggio sulla cultura borghese in Italia 1870-1925*, Venezia, Marsilio, 1979, pp. 117-19.
- LANARO 1981 = S. LANARO, *Il Plutarco italiano: l'istruzione del "popolo" dopo l'Unità*, in *Storia d'Italia: "Annali"*, 4. *Intellettuali e potere*, a c. di C. Vivanti, Torino, Einaudi, 1981, p. 577, nota 1.
- MANCINI A. M. 1988 = A. M. MANCINI, *Polimorfismo dialettale*, in ANSELMINI 1987, pp. 475-500.
- MANCINI A. M. 1988 = A. M. MANCINI, *Marche*, in «CoFIM», II (1988), pp. 272-9.

- MANCINI = F. MANCINI, *Vocabolario del dialetto todino*, «Studi di filologia italiana», XVIII (1960), pp. 316-77 [ora in IDEM, *Scritti filologici*, Pisa, Giardini, 1985, pp. 83-137].
- MARCOALDI 1855 = O. MARCOALDI, *Canti popolari inediti umbri, liguri, piceni, piemontesi, latini*, Genova, Tip. de' Sordomuti, 1855.
- MARCOALDI 1875 = O. MARCOALDI, *Vocaboli più genuini del vernacolo fabrianese*, in IDEM, *Le usanze e i pregiudizi del popolo fabrianese per la prima volta esposti e dichiarati da O. M. Cavaliere della Corona d'Italia*, Fabriano, Tip. G. Crocetti, 1875, pp. 139-76.
- MARSILIANI = A. MARSILIANI, *Canti popolari dei dintorni del Lago di Bolsena, di Orvieto e delle campagne del lazio, raccolti e annotati (...)*, Orvieto, Tip. Marsili, 1886 [edizione di soli 550 esemplari].
- MASTRANGELO LATINI 1974 = G. MASTRANGELO LATINI, *Carte volgari maceratesi del sec. XV*, in *ACILFR*, vol. IV, pp. 637-49.
- MATTESINI 1979 = E. MATTESINI, *Recensione a 'ALMANZA 1974' e 'MASTRANGELO LATINI 1974'*, in "Lingua nostra", XL (1979), pp. 83-85.
- MATTESINI 1989 = E. MATTESINI (a cura di), A. Minciotti, *E fuggia cumme l lùzzino. Testi, voci, modi di dire in dialetto castellano*, Città di Castello, Petrucci, 1989.
- MATTESINI 1992 = E. MATTESINI, *L'Umbria*, in BRUNI 1992, pp. 507-39.
- MATTESINI 1994 = E. MATTESINI, *L'Umbria*, in BRUNI 1994, pp. 517-56.
- MATTESINI 1995 = E. MATTESINI, *Saggio introduttivo* a CATANELLI 1995, pp. IX-XXV.
- MONTANARI 1924 = M. MONTANARI, *C. Pigorini Beri*, «Aurea Parma», settembre-ottobre 1924.
- MONTANARI 1925 = M. MONTANARI, *C. Pigorini Beri nelle lettere dei suoi grandi amici*, in «Aurea Parma», maggio-giugno 1925.
- MORETTI 1973 = G. MORETTI, *Vocabolario del dialetto di Magione (Perugia)*, Perugia, Pubblicazione dell'Istituto di Filologia romanza della Facoltà di Lettere e Filosofia, 1973 ("Opera del Vocabolario dialettale umbro", 2).
- MORETTI 1987 = G. MORETTI, *Umbria*, Pisa, Pacini, 1987 ("Profilo dei dialetti italiani", 11).
- NEPI 1978 = G. NEPI, *Dal dialetto alla lingua: raccolta di vocaboli dialettali marchigiani con le loro corrispondenze in lingua italiana*, presentaz. di Fabio Tombari, Fermo, [Edizione dell'Autore], 1978.
- ORAZI 1948 = L. ORAZI, *Studi sul lessico del dialetto di Camerino*, in «Annuario del Liceo-Ginnasio 'A. Varano' di Camerino», III (1948), pp. 37-46.
- OSSOLA 1984 = C. OSSOLA (a cura di), C. Cantù, *Portafoglio d'un operaio*, Milano, Bompiani, 1984.
- PARISET 1925a = C. PARISET, *C. Pigorini Beri*, «Archivio Storico per le Province Parmensi», XXV (1925).
- PARISET 1925b = C. PARISET, *C. Pigorini Beri folklorista*, «Folklore italiano», I (1925), pp. 236-50.
- PARRINO 1982 = F. PARRINO, *Le unità lessicali più antiche nel vocabolario delle comunità rustiche marchigiane*, in *Miscellanea di studi marchigiani in onore di Fe-*

- bo Allevi*, a c. di G. Paci, Agugliano, Bagaloni Editore, 1982 (Pubblicazioni della Facoltà di Lettere e Filosofia di Macerata), pp. 541-52.
- PIROMALLI 1983 = A. PIROMALLI, *Letteratura e cultura popolare*, Firenze, Olschki, 1983.
- Raccolta 1768* = *Raccolta di voci romane e marchiane* [di Giuseppantonio Compagnoni], riprodotta secondo la stampa del 1768 [Osimo, Per Domenicantonio Cerquetti], con prefaz. di Clemente Merlo, Roma, Presso la Società Filologica Romana, 1932.
- PRATI 1934 = A. PRATI, *Termini riguardanti credenze e costumi*, «Folklore italiano. Archivio trimestrale per la raccolta e lo studio delle tradizioni popolari italiane», IX (1934), 1-4, pp. 9-38.
- REALE 1997-98 = L. M. REALE, *M. A. Bonacci Brunamonti, il dialetto, le tradizioni popolari, la "Flora Umbra" (con appendice di testi e glossario)*, estratto da "CoFIM", XI (1997) - XII (1998).
- REALE 1999 = L. M. REALE (a cura di), *Bartocciate alla Perugina. Poesie in dialetto del Seicento e dell'Ottocento*, introduz. di R. Zuccherini, Perugia, Edizioni Guerra, 1999.
- RICCI 1929 = E. RICCI, *Le Marche*, Torino, Utet, 1929.
- ROHLFS = G. ROHLFS, *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*, Torino, Einaudi, 1966-1969 (si cita per paragrafi).
- ROSA = E. ROSA, *Dizionario della campagna amerina. Saggio di voci proprie usate nel contado della città di Amelia ed in taluni altri luoghi dell'Umbria per E. R. Regio Ispettore ai Monumenti e Scavi*, Narni, Tip. A. Subioli & C., 1907.
- SANTAMARIA 1990 = D. SANTAMARIA, *Aspetti della ricerca dialettologica umbra nella seconda metà dell'Ottocento*, in *Atti Gubbio 1990*, pp. 101-62.
- SANTUCCI = F. SANTUCCI, *Vocabolario del dialetto del contado di Assisi (Valle del Tescio-Chiascio)*, in «Italia Dialettale», n. s., XLVII (1984), pp. 183-231; XLVIII (1985), pp. 225-42; XLIX (1986), pp. 275-87; L (1987), pp. 127-53; LI (1988), pp. 159-68; LII (1989), pp. 177-98; LIII (1990), pp. 315-35 (in corso di pubblicazione).
- SERIANNI 1988 = L. SERIANNI, *Il secondo Ottocento*, Bologna, Il Mulino, 1988 («Storia della lingua italiana», a cura di F. Bruni).
- SPOTTI = L. SPOTTI, *Vocabolario anconitano-italiano. Voci, locuzioni e proverbi più comunemente in uso nella provincia di Ancona, con a confronto i corrispondenti in italiano*, Genève, Olschki, 1929.
- T.-B. = N. TOMMASEO-B. BELLINI, *Dizionario della lingua italiana*, Torino, Utet, 1858-79 [rist. con presentaz. di G. Folena, Milano, Rizzoli, 1983].
- TOMMASINI-MATTIUCCI 1889 = P. TOMMASINI-MATTIUCCI, *Recensione a 'PB 1889'*, in «La Favilla», Perugia, XIII (1889), pp. 370-72.
- UGOCCIONI = N. UGOCCIONI, *Il dialetto spellano in una "Passione di questua" tardo-ottocentesca*, in "CoFIM", IV (1990), pp. 163-223.
- UGOLINI 1855 = F. UGOLINI, *Vocabolario di parole e modi errati*, Firenze, Barbèra, 1855.
- UGOLINI 1971 = F. A. UGOLINI, *Nota introduttiva a CATANELLI 1971*, pp. IX-XXV.

UGOLINI 1977 = F. A. UGOLINI, *Il "Lunariu" del 1921 e il dialetto di Foligno*, in *Arti e mestieri tradizionali in Umbria*, Perugia, Facoltà di Lettere e Filosofia, 1977, pp. 271-307.

VITALETTI 1924 = G. VITALETTI, *Recensione a 'Santorre Debenedetti, Il "Sollazzo". Contributi alla storia della Novella, della Poesia musicale e del Costume nel Trecento*, Torino, Fratelli Bocca, 1922', in «Archivum Romanicum», VIII (1924), 4, pp. 188-204.

ZUCCHI 1974 = Francesco Zucchi, *Del vestire alla marchigiana*, Firenze, Olschki, 1974 («Biblioteca di "Lares"», XIV).